

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/02 – LINGUA E LETTERATURA GRECA, FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**

**VERBALE 4  
(Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni)**

La Commissione giudicatrice della suddetta valutazione comparativa, nominata con D.R. n. 61 del 13/01/2011, pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito internet dell'Università di Messina, nelle persone di:

Prof. Cannatà Fera Maria Rosa  
Prof. Guida Augusto  
Prof. Gostoli Antonietta

si riunisce al completo il giorno 21/03/2011, ore 9.15 per via telematica, previa autorizzazione del Rettore dell'Università degli Studi di Messina, per procedere all'esame dei curricula, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e degli altri titoli prodotti dai candidati in conformità ai criteri formulati nella riunione preliminare e al parere trasmesso dall'esperto valutatore esterno, allo scopo designato dal Senato Accademico, per procedere alla formulazione della graduatoria temporanea e sulla base della stessa predisporre una lista ristretta di concorrenti formata da coloro che si trovano nel quarto superiore della graduatoria, compresi gli eventuali *ex aequo*, che dovranno in seguito tenere un seminario pubblico.

La Commissione preliminarmente, per meglio formulare il giudizio comparativo complessivo tra i candidati, delibera di assegnare ai titoli scientifici e agli altri titoli presentati un punteggio per un totale di 50/50 punti, facendo esplicito riferimento e dando una piena valutazione a quelli afferenti alla disciplina del SSD di riferimento; di conseguenza, i titoli scientifici o altri titoli di settore affine saranno valutati al 50%, quelli di altro settore al 25%. Stabilisce, inoltre, che la valutazione dell'attività didattica (di qualsiasi tipologia essa sia) e della frequenza a corsi di perfezionamento, master, ecc... previsti al seguente punto B, si baserà anche sul monte ore di attività e/o sul numero di crediti acquisiti.

La Commissione delibera di compilare una scheda per ciascun candidato nella quale saranno riportati i punti attribuitigli.

I punti saranno così ripartiti:

**A) TITOLI SCIENTIFICI**

fino a un massimo di punti 30/50, ripartiti come segue:

- a) tesi di dottorato (se non pubblicata) fino a un massimo di punti 4/50
- b) monografie fino a un massimo di punti 12/50
- c) saggi e articoli fino a un massimo di punti 11/50
- d) recensioni fino a un massimo di punti 3/50

**B) ALTRI TITOLI**

fino a un massimo di punti 20/50, ripartiti come segue:

- a) dottorato di ricerca fino a un massimo di punti 10/50
- b) borse di studio post-dottorato, assegni di ricerca, corsi di perfezionamento e di specializzazione fino a un massimo di punti 4/50
- c) attività didattica, attività di tutorato e di supporto alla didattica universitaria, titolo di cultore della materia fino a un massimo di punti 4/50
- d) attività didattica in Scuole Medie Superiori fino a un massimo di punti 2/50.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e della rinuncia della candidata Grazia Merro, constata che i candidati da valutare sono n. 2 e precisamente:

1. Maria Cistaro
2. Claudio Meliadò.

La Commissione, quindi, tenuto conto del parere espresso sulle pubblicazioni e sui titoli dei candidati dal valutatore esterno di levatura internazionale, allo scopo designato dal Senato Accademico (di cui si allega la valutazione), passa a prendere in esame i curricula, i titoli e le pubblicazioni corrispondenti all'elenco allegato da ciascun candidato, considerando solo quelli presentati secondo le forme prescritte dal bando, sulla base dei criteri stabiliti in prima riunione e procede quindi ad assegnare le seguenti valutazioni:

- Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni della candidata Maria Cistaro. Ciascun commissario formula il proprio giudizio e la commissione quello collegiale.

Le valutazioni dei singoli commissari e quella collegiale sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (all. A);

- Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Claudio Meliadò. Ciascun commissario formula il proprio giudizio e la commissione quello collegiale.

Le valutazioni dei singoli commissari e quella collegiale sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

La Seduta viene sciolta alle ore 10.45 e si riconvoca lo stesso giorno alle ore 11.00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Messina, 21/03/2011

La Commissione

- Prof. Maria Rosa Cannatà Fera (Presidente)
- Prof. Augusto Guida (Segretario)
- Prof. Antonietta Gostoli (Componente)



## ALLEGATO A

### PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/02 – LINGUA E LETTERATURA GRECA, FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

Candidata **Maria Cistaro**

#### TITOLI SCIENTIFICI

b) Monografie:

M. CISTARO, *Sotto il velo di Pantea. Images e Pro imaginibus di Luciano*, Dipartimento di Scienze dell'Antichità (Orione. Testi e studi di letteratura greca, 3), Messina 2009

d) recensioni:

M. FARIOLI, *Mundus alter. Utopie e distopie nella commedia greca antica*, Vita e Pensiero, Milano 2001, e M. PELLEGRINO, *Utopie e immagini gastronomiche nei frammenti dell'archaia*, ("Eikasmos" Studi 4), Pàtron ed., Bologna 2000, pubblicata in 'Polifemo' 3, 2003, 152-157

#### ALTRI TITOLI

- Superamento concorso pubblico per titoli ed esami per l'insegnamento nella Scuola Primaria bandito con D. M. 02/04/1999 presso il Provveditorato agli Studi di Crotona. Voto: 90,00/110
- Idoneità per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria, conseguita nell'ambito del concorso pubblico per titoli ed esami per l'insegnamento nella Scuola Primaria bandito con D. M. 02/04/1999 presso il Provveditorato agli Studi di Crotona. Voto: 7,00/8
- Superamento concorso pubblico per titoli ed esami per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia bandito con D. M. 06/04/1999 presso il Provveditorato agli Studi di Crotona. Voto: 75,00/100
- Attestato di perfezionamento in "Linguistica e insegnamento dell'italiano" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (A.A. 2000/2001)
- Abilitazione all'insegnamento classe A052 (Lettere, Latino, Greco nei Licei Classici) e relative sottoclassi (A051, A050, A043), conseguita in data 26/06/2006 presso la S.I.S.S.I.S. (Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario), sez. di Messina (A. A. 2002-2003; 2005-2006) Voto: 80/80
- Nomina a "Cultore della materia" per il S.S.D. L-FIL-LET/02 – Lingua e Letteratura Greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina con D.R. del 12/02/2007 a decorrere dal 10/11/2006 ed a carattere permanente.
- Diploma di Master in "La civiltà di Roma antica" conseguito presso l'Università Telematica Guglielmo Marconi (A.A. 2006/2007)
- Immissione in ruolo nella Scuola Primaria con decorrenza giuridica ed economica 01/09/2007.
- Diploma di Master in "Storia e forme della letteratura italiana" conseguito presso l'Università Telematica Guglielmo Marconi (A.A. 2007/2008).
- Diploma di Perfezionamento in "Teoria della letteratura: metodologie didattiche" conseguito presso il Consorzio Interuniversitario For. Com (A.A. 2009/2010).
- Certificazione Certiport IC3.

<b>A) TITOLI SCIENTIFICI</b> fino ad un massimo di punti 30/50		
a) Tesi di dottorato	fino a un massimo di punti 4	punti 0
b) Monografie	fino a un massimo di punti 12	punti 12

c) Saggi e articoli	fino a un massimo di punti 11	punti 0
d) Recensioni	fino a un massimo di punti 3	punti 1
<b>B) ALTRI TITOLI</b> fino ad un massimo di punti 20/50		
a) Dottorato di ricerca	fino a un massimo di punti 10	punti 10
b) borse di studio post-dottorato, assegni di ricerca, corsi di perfezionamento e di specializzazione	fino a un massimo di punti 4	punti 3
c) attività didattica, attività di tutorato e di supporto alla didattica universitaria, titolo di cultore della materia	fino a un massimo di punti 4	punti 3
d) attività didattica in Scuole Medie Superiori	fino a un massimo di punti 2	punti 2
<b>TOTALE PUNTI</b>		<b>31</b>

## VALUTAZIONI INDIVIDUALI

### PROF. MARIA CANNATÀ FERA

La candidata presenta una monografia e una recensione a due volumi sulle utopie nella commedia greca antica. La monografia, relativa agli opuscoli di Luciano *Imagines* e *Pro imaginibus*, è sorretta da solida strumentazione storica, filologica, linguistica, archeologica, felicemente coniugata ad una spiccata sensibilità critico-letteraria alimentata dall'adozione di raffinate prospettive teoriche moderne (estetica della ricezione). L'autrice, combinando la forma del commento continuo con l'approfondimento della peculiare declinazione della prassi intertestuale e delle valenze metatestuali di specifiche parti del dittico, confronta i procedimenti utilizzati in *Imagines* con i canoni del discorso encomiastico, evidenziando come il dittico sia stato influenzato dall'identità e dal particolare status del destinatario della lode, la concubina dell'imperatore Lucio Vero; chiarisce inoltre l'adozione dell'impianto dialogico e la scelta di affiancare all'elogio la ritrattazione come funzionali a presentare un encomio che si presenti obiettivo e disinteressato. L'analisi dell'elemento ecfrastrico in tutta l'opera di Luciano le consente poi di definire come nei due scritti la mimesi eclettica di fonti letterarie e figurative si unisca ad una originale integrazione dei modelli e ad una acuta riflessione su caratteri e limiti dell'elogio e dell'*ecphrasis*. Per l'ampiezza dell'indagine e la novità dei risultati, la candidata risulta pienamente degna di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

### PROF. AUGUSTO GUIDA

La dr.ssa Maria Cistaro presenta due pubblicazioni, una monografia e una recensione.

La monografia "Sotto il velo di Pantea. *Imagines* e *Pro imaginibus* di Luciano" è dedicata ai due dialoghi di Luciano, il primo un elogio di Panthea, l'altro una ritrattazione richiesta dalla stessa encomiata, che dà lo spunto all'autore per trattare i canoni del genere encomiastico.

L'ampio studio, dopo aver inquadrato la genesi del dittico, esamina l'*ekphrasis* nella tradizione letteraria e retorica, in relazione alla sua utilizzazione da parte di Luciano, per arrivare a individuarne le funzioni e le novità dell'impiego in rapporto alla figura della favorita dell'imperatore Lucio Vero. La Cistaro passa quindi a un articolato commento dei due dialoghi luciane esaminando l'uso delle fonti iconografiche e letterarie, il dibattito su funzioni e limiti dell'encomio, il tema della fruizione letteraria nel rapporto col pubblico, l'uso del tema processuale, della metafora teatrale e del motivo del ridicolo per concludere con un'ampia riflessione su modalità d'uso e funzione dell'intertestualità.

Il lavoro, forte di una strumentazione di prim'ordine, in cui il metodo filologico si coniuga a quello dell'estetica della ricezione e sa ben servirsi in particolare delle riflessioni teoriche di Wolfgang Iser, fa luce sui complessi meccanismi testuali e intertestuali messi in campo da un 'eruditissimus et peritissimus' Luciano, guidando il lettore in maniera sicura e raffinata a individuarli e a valutarli nella loro funzione.

L'ampia trattazione, condotta con raffinatezza critica, accompagnata da un commento ricco di interpretazioni puntuali ed espressa in uno stile ben curato, fa sperare in ulteriori contributi della Cistaro che mettano a frutto in nuove ricerche le sue mature competenze filologiche e letterarie.

#### PROF. ANTONIETTA GOSTOLI

La candidata Maria Cistaro presenta una monografia dedicata al dittico *Images e Pro imaginibus* di Luciano e una recensione a due volumi che hanno come argomento l'utopia nella commedia antica.

Nella prima parte della monografia M.C. si impegna a comparare i procedimenti utilizzati da Luciano nelle *Images* con i canoni del discorso encomiastico in rapporto alla particolare identità del destinatario (la concubina dell'imperatore Lucio Vero) esaminando in maniera ampia e approfondita l'uso dell'*ekphrasis* e delle fonti iconografiche e letterarie. La seconda parte del volume è dedicata al *Pro imaginibus*, di cui vengono analizzati i due discorsi rispettivamente di Polistrato e di Licino, ispirati ad opposte concezioni dell'elogio. La monografia si conclude con una interessante analisi della fruizione letteraria e con la trattazione degli aspetti intertestuali e metatestuali delle due operette.

Il lavoro della Dott.ssa Cistaro si presenta come uno studio approfondito e originale del testo di Luciano, condotto con i metodi tradizionali della filologia e della critica letteraria, ma aperto anche alle acquisizioni metodologiche fornite dall'estetica della ricezione.

Il sicuro possesso degli strumenti critici e interpretativi e l'originalità dei risultati conseguiti rendono la candidata certamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata Maria Cistaro presenta una monografia dedicata al dittico *Images e Pro imaginibus* di Luciano e una recensione a due volumi che hanno come argomento l'utopia nella commedia antica.

La monografia, relativa agli opuscoli di Luciano *Images e Pro imaginibus*, è sorretta da solida strumentazione storica, filologica, linguistica, archeologica, felicemente coniugata ad una spiccata sensibilità critico-letteraria alimentata dall'adozione di raffinate prospettive teoriche moderne (estetica della ricezione). L'autrice, combinando la forma del commento continuo con l'approfondimento della peculiare declinazione della prassi intertestuale e delle valenze metatestuali di specifiche parti del dittico, confronta i procedimenti utilizzati in *Images* con i canoni del discorso encomiastico, evidenziando come il dittico sia stato influenzato dall'identità e dal particolare status del destinatario della lode, la concubina dell'imperatore Lucio Vero; chiarisce inoltre il problema della fruizione letteraria nel rapporto col pubblico, l'adozione dell'impianto

dialogico e la scelta di affiancare all'elogio la ritrattazione come funzionali a presentare un encomio che si presenti obiettivo e disinteressato; fa luce sui complessi meccanismi messi in campo da un 'eruditissimus et peritissimus' Luciano (l'uso del tema processuale, della metafora teatrale e del motivo del ridicolo), guidando il lettore in maniera sicura e raffinata a individuarli e a valutarli nella loro funzione. L'analisi dell'elemento ecfastico in tutta l'opera di Luciano le consente poi di definire come nei due scritti la mimesi eclettica di fonti letterarie e figurative si unisca ad una originale integrazione dei modelli e ad una acuta riflessione su caratteri e limiti dell'elogio e dell'*ekphrasis*.

L'ampia trattazione, condotta con raffinatezza critica, accompagnata da un commento ricco di interpretazioni puntuali ed espressa in uno stile ben curato, fa sperare in ulteriori contributi della Cistaro che mettano a frutto in nuove ricerche le sue mature competenze filologiche e letterarie. Il sicuro possesso degli strumenti critici e interpretativi e l'originalità dei risultati conseguiti rendono la candidata pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidato **Claudio Meliadò**

### **TITOLI SCIENTIFICI**

a) Tesi di dottorato:

1. *Frammenti papiracei di poesia esametrica adespota*, Catania 2003

b) Monografie:

1. «E cantando danzerò». *PLitGoodspeed 2*, Introduzione, testo critico, traduzione e commento a cura di C.M., Dipartimento di Scienze dell' Antichità, Messina 2008 (Orione, 1).

c) Saggi e articoli:

1. “*PAnt III 118*: un nuovo testimone esiodeo”, «ZPE» 142 (2003), pp. 19-20.
2. “Un nuovo frammento esiodeo in una scolio a Teocrito”, «ZPE» 145 (2003), pp. 1-5.
3. “Lecture nuove e vecchie congetture (Theocr. VII 86 e XIV 59-60)”, in L. Belloni, L. de Finis, G. Moretti (edd.), *L'Officina Ellenistica. Poesia dotta e popolare in Grecia e a Roma*, Trento 2003, pp. 331-336.
4. “*POxy 3548* e l'*Argumentum B* dell'ottavo *idillio* pseudo-teocriteo”, «ARF» 5 (2003), pp. 93-96.
5. “Scoli a Teocrito in *POxy 2064+3548*”, «ZPE» 147 (2004), pp. 15-26.
6. “Posidippo, l'*epos* ellenistico e la propaganda tolemaica”, in M. Di Marco, B.M. Palumbo Stracca, E. Lelli (edd.), *Posidippo e gli altri. Il poeta, il genere, il contesto culturale e letterario*, Atti dell'incontro di studio, Roma 14-15 maggio 2004, Pisa-Roma 2004 («ARF» VI 2004), pp. 203-216.
7. “*PChic 1061 = PLitGoodspeed 2*: Proposte di lettura ed interpretazione”, «ZPE» 150 (2004), pp. 49-58.
8. “Παρηγιάς, un *hapax* presunto”, «ZPE», 150 (2004), pp. 59-61.
9. “Il *POxy 2886* e l'iconografia del cavaliere”, in M. Caccamo Caltabiano, D. Castrizio, M. Puglisi (edd.), *La tradizione iconica come fonte storica. Il ruolo della numismatica negli studi di iconografia*, Atti del I Incontro di Studio del *Lexicon Iconographicum Numismaticae* (Messina 6-8 marzo 2003), Reggio Calabria 2004, pp. 187-191.
10. “*Apospasma Theocriteum*”, «MEP» VII-VIII [9-10] (2004-2005), pp. 227-228.
11. “*PLaur 56*: edizione e commento”, «AnPap» XIV-XV (2002-2003 [ma 2005]), pp. 107-110.
12. “*PMich inv. 1261*: Un 'nuovo' frammento di Antimaco?”, «ZPE» 155 (2006), pp. 41-48.
13. “*Addenda et corrigenda* a ZPE 150 (2004), pp. 49 - 58 (*PChic 1061 = PLitGoodspeed 2*. Proposte de lettura ed interpretazione)”, «ZPE», 155 (2006), p. 48.
14. “*PAnt II 60*. Herodiani Περὶ καθολικῆς προσωδίας fragmentum novum?”, «ZPE», 155 (2006), pp. 49-54.
15. “Miti eziologici e saghe troiane in *PAnt I 17*”, in *Fontes Historiae. Studia in honorem Demetrii Protase*, Cluj-Napoca 2006, pp. 751-756.
16. “Da Cos a Delo: nuovi scenari mitologici in *PLitGoodspeed 2*”, in J. Frösén, T. Purola, E. Salmenkivi (edd.) *Proceedings of the 24. Congress of Papyrology*, Helsinki, 1-7 August, 2004, Helsinki 2007 (*Commentationes Humanarum Litterarum* 122: 1-2), pp. 729-733.
17. “*POxy 4850*: Hexameters”, in *The Oxyrhynchus Papyri*, ed. by N. Gonis & D. Colomo, London 2008, pp. 14-21.
18. “Apollonio Rodio e i Tessali. Nota testuale al fr. 10 Powell”, «ARF» 10 (2008 [ma 2009]), pp. 31-32.
19. “Dittico dionisiaco: I. Teocrito, Pindaro e gli altari νεόδματοι. Nota testuale a Theocr. *Id.* 26, 8; II. Un riferimento alla *Lycurgia* di Eschilo in uno scolio teocriteo”, «SemRom» 12, 2 (2009 [ma 2010]), pp. 1-6.
20. “*PSI 1386* e le fonti sul giudizio di Paride”, E. Cingano (cur.), *Tra panellenismo e tradizioni locali: generi poetici e storiografia*, Alessandria 2010, pp. 315-328.

21. "L'agone fatale fra Sirene e Muse", in L. Belloni, A. Bonandini, G. Ieranò, G. Moretti (curr.), *Le Immagini nel Testo, il Testo nelle Immagini. Rapporti fra parola e visualità nella tradizione greco-latina*, Trento 2010, pp. 301-312.
22. "Proverbi e falsi proverbi in Teocrito", «*Philologia Antiqua*» 3 (2010), pp. 27-36.
23. Attalus [1], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2004]
24. Attalus [2], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2004]
25. Basilides, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
26. Dionysius [9] Cyclographus, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
27. Epitherses, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
28. Eudaemon, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
29. Euphorion, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
30. Harpocraton [3], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
31. Helladius [3], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
32. Theodorus [2], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
33. Theodorus [3], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
34. Theodorus [4], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2005]
35. Dionysius [2] Sidonius, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2006]
36. Socrates [1], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2006]
37. Socrates [2], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2006]
38. Alexander [3], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2007]
39. Lycophron, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2007]
40. Zopyrion [1], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2007]
41. Zopyrion [2], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2007]
42. Callimachus, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2008]
43. Theon [2], in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2008]
44. Sim(m)ias, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2008]
45. Lysimachus, in *Lessico dei Grammatici Greci Antichi (LGGA)* [2010]
46. M. Annaeus Lucanus, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, pp. 83-84
47. Dorotheos of Athens, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 278
48. Egnatius (of Spain?), in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 282
49. Grattius Faliscus, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 354
50. Herakleitos of Rhodiapolis, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 377
51. Kaikalos of Argos, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 466
52. Nicias of Miletus, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 584
53. Poseidonios of Corinth, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 700



54. Timaristos, in P. Keyser and G. L. Irby-Massie (edd.), *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, London - New York 2008, p. 821

d) recensioni:

1. Rec. di [Teocrito], *I pescatori*, a cura di Luigi Belloni («Biblioteca di Athenaeum», 52), Como (Edizioni New Press), 2004, 91 pp., «Eikasmos» XVII (2006), pp. 578-581.
2. Rec. di Vamvouri Ruffy (M.), *La fabrique du divin. Les Hymnes de Callimaque à la lumière des Hymnes homériques et des Hymnes épigraphiques. (Kernos Supplément 14.)* Pp. ii + 326. Liège: Centre International d'Étude de la Religion Grecque Antique, 2004. Paper, €45. ISSN: 0776-3824, «CR» 57.1 (2007), pp. 59-61.
3. Rec. di *Elogium Tiberii Hemsterhusii auctore Davide Ruhnkenio*, edidit Helgus Nikitinski, *Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana*, Monachii et Lipsiae, in aedibus K.G. Saur, 2006, pp. IX, 41, tavv. 2. ISBN 978-3-598-71322-4, «Bollettino di Studi Latini» 37 (2007), p. 822.
4. Rec. a *Supplementum Supplementi Hellenistici*, edidit Hugh Lloyd-Jones. Texte und Kommentare, 26. Berlin: de Gruyter, 2005. Pp. xiii, 159. ISBN 3-11-018537-7, «Gnomon» 80 (2008), pp. 490-493.

**ALTRI TITOLI**

- "Corso di Perfezionamento in Storia e Filologia", tenutosi presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina nell'a.a. 1999-2000;
- VII Summer School in Papyrology tenutasi a Siracusa dal 31 agosto al 4 settembre 2000;
- Borsa di studio della Fondazione Bonino Pulejo (2000);
- Premio Anassilaos, intitolato a G. Morisani, storico ed epigrafista (2003);
- Titolo di dottore di ricerca in Filologia greca e latina, conseguito presso l'Università degli Studi di Catania (2004);
- "Secondo Seminario Papirologico Fiorentino" (15-23 settembre 2004);
- Borsa postdottorato (2004);
- Nomina a cultore della materia nel settore disciplinare L-Fil-Let/02 (Letteratura greca);
- Conferimento da parte dell'Università di Messina di un premio per Giovani ricercatori per la produzione scientifica del 2004.
- Abilitazione all'insegnamento classe A052 (Lettere, Latino, Greco nei Licei Classici) e relative sottoclassi (A051, A050, A043), conseguita presso la S.I.S.S.I.S. (Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario), sez. di Messina (2006-2008).

<b>A) TITOLI SCIENTIFICI</b> fino ad un massimo di punti 30/50		
a) Tesi di dottorato	fino a un massimo di punti 4	punti 1
b) Monografie	fino a un massimo di punti 12	punti 10
c) Saggi e articoli	fino a un massimo di punti 11	punti 11
d) Recensioni	fino a un massimo di punti 3	punti 3
<b>B) ALTRI TITOLI</b> fino ad un massimo di punti 20/50		
a) Dottorato di ricerca	fino a un massimo di punti 10	punti 10
b) borse di studio post-dottorato, assegni di ricerca, corsi di perfezionamento e di	fino a un massimo di punti 4	punti 3

specializzazione		
c) attività didattica, attività di tutorato e di supporto alla didattica universitaria, titolo di cultore della materia	fino a un massimo di punti 4	punti 3
d) attività didattica in Scuole Medie Superiori	fino a un massimo di punti 2	punti 0
<b>TOTALE PUNTI</b>		<b>41</b>

## VALUTAZIONI INDIVIDUALI

### PROF. MARIA CANNATÀ FERA

Il candidato presenta una monografia, la dissertazione dottorale (*Frammenti papiracei di poesia esametrica adespota*, Catania 2003) parzialmente inedita, numerosi articoli pubblicati su riviste internazionali, in atti di convegni e in volumi miscelanei, l'edizione commentata di un papiro nella serie degli *Oxyrhynchus Papyri* (vol. 72), impegnate recensioni, preziose schede sul *Lessico dei Grammatici Antichi* (2004-2008) e sulla *Encyclopedia of Ancient Natural Scientists*. I suoi interessi sono per lo più rivolti a testi di tradizione papiracea e ad autori la cui conoscenza molto deve ai papiri (Esiodo, Teocrito, Antimaco, Posidippo): partendo sistematicamente dall'esame autoptico dei testimoni, egli approda sempre a nuove letture, nuove attribuzioni, nuove sistemazioni testuali e dà prova di non comune abilità ecdotica, ma anche di sensibilità storico-letteraria. Si segnalano in particolare la monografia su *PLitGoodspeed*, accolta con grande favore dagli specialisti (si veda la lusinghiera recensione di K. McNamee su *BMCR*); la dissertazione dottorale; gli articoli di *ZPE* 2003; *ARF* 2003; *ZPE* 2004; *ARF* 2005; *ZPE* 2006; *ARF* 2008; *SemRom* 2010; Atti Venezia 2010. I lavori presentati, perfettamente congruenti con il settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/02 e caratterizzati da continuità temporale, testimoniano eccellente capacità di ricerca, governata da rigorosa *institutio*. Per la sicurezza metodologica, la maturità filologica e l'originalità dei contributi, il candidato merita di essere preso nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

### PROF. AUGUSTO GUIDA

Il dr. Claudio Meliadò presenta la dissertazione per il dottorato di ricerca, una monografia, ventidue articoli, trentadue voci enciclopediche (di cui ventitré per il *Lessico dei grammatici greci* in rete e nove per *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs, del 2008*) e 4 recensioni.

Gli interessi del candidato fin dalla dissertazione per il dottorato di ricerca hanno come baricentro la poesia ellenistica e i suoi studi privilegiano da una parte le opere di tradizione papiracea dall'altra i componimenti del *corpus* teocriteo. Nell'esame dei testi il candidato parte quasi sempre da una revisione personale della tradizione manoscritta e dei suoi elementi documentari per analizzarne quindi le caratteristiche linguistiche e metriche e commentarne il contenuto in tutti i suoi aspetti, mitologici, storici, letterari e intertestuali, dando conto accuratamente delle varie ipotesi scientifiche già espresse. Una solida base istituzionale permette al candidato di muoversi con sicurezza nel mettere in luce le caratteristiche del testo affrontato e vagliare con ponderatezza le possibili ipotesi interpretative. I risultati scientifici a cui egli giunge sono di assoluto valore e consentono sicuri progressi tanto nella costituzione che nell'interpretazione del testo. Così ad esempio la nuova edizione commentata del *PLitGoodspeed 2*

si segnala per le nuove letture, le congetture, la sistemazione dei frammenti, la loro valutazione linguistica e metrica e per la nuova proposta di individuare in ambiente palestinese il contesto geografico in cui inquadrare i vari frammenti.

Anche le recensioni non si limitano alla parte descrittiva, ma presentano contributi testuali ed esegetici. Nelle voci enciclopediche riguardanti grammatici greci e studiosi antichi di scienze naturali è data prova di scrupolo e competenza tanto nel raccogliere e interpretare dati spesso dispersi e poco coerenti quanto nell'inquadrare i personaggi e valutarne le caratteristiche e i meriti di studiosi. La partecipazione del Meliadò a questi progetti internazionali, l'affidamento dell'edizione di un nuovo testo poetico nella serie *The Oxyrhynchus Papyri* così come le pubblicazioni su prestigiose riviste italiane e straniere sono dimostrazione e riconoscimento del suo valore scientifico.

In conclusione le prove offerte dal candidato dimostrano una personalità di studioso matura, competente e di alto valore, nonché un impegno che si è già articolato in una produzione abbondante e varia e ha ottenuto riconoscimenti internazionali per la sua qualità scientifica.

#### PROF. ANTONIETTA GOSTOLI

Il candidato Claudio Meliadò presenta la tesi di dottorato, una monografia, ventidue articoli, numerose voci del *Lessico dei Grammatici Antichi* e della *Encyclopedia of Ancient Natural Scientists*, quattro recensioni.

La maggior parte degli articoli, pubblicati su prestigiose Riviste internazionali, Miscellanee e Atti di Convegni, è dedicata a testi papiracei. Di un testo in esametri di autore ignoto il candidato offre, in *Oxy. Pap. LXXII*, l'*editio princeps* accompagnata da commento; di altri (relativi ad autori come Esiodo, Antimaco, Teocrito, Posidippo) propone nuove letture o diverse interpretazioni.

Nel volume presenta i risultati emersi dal lavoro rivolto a *PLitGoodspeed 2*, che tramanda frammenti di tre componimenti poetici. Partendo dall'esame autoptico del testo, ne propone un' esemplare edizione critica accompagnata da un ampio commento linguistico, metrico e storico-letterario.

La produzione presa in esame dimostra continuità di impegno, sicuro possesso degli strumenti propri della critica filologica e letteraria, capacità di individuare nuovi filoni di ricerca e di pervenire a risultati originali, che rendono il candidato meritevole della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### GIUDIZIO COLLEGALE

Il dr. Claudio Meliadò presenta una monografia, la dissertazione dottorale (*Frammenti papiracei di poesia esametrica adespota*, Catania 2003) parzialmente inedita, ventidue articoli, trentadue voci enciclopediche (di cui ventitre per il *Lessico dei grammatici greci* in rete e nove per *The Encyclopedia of Ancient Natural Scientists. The Greek Tradition and Its many Heirs*, del 2008) e 4 recensioni.

Gli interessi del candidato fin dalla dissertazione per il dottorato di ricerca hanno come baricentro la poesia ellenistica e i suoi studi privilegiano da una parte le opere di tradizione papiracea, dall'altra i componimenti del *corpus* teocriteo. Nell'esame dei testi il candidato parte sempre da una revisione personale della tradizione manoscritta per analizzarne quindi le caratteristiche linguistiche e metriche e commentarne il contenuto in tutti i suoi aspetti, mitologici, storici, letterari e intertestuali, dando conto accuratamente delle varie ipotesi scientifiche già espresse. Una solida base istituzionale permette al candidato di muoversi con sicurezza nel mettere in luce le caratteristiche del testo affrontato e vagliare con ponderatezza le possibili ipotesi interpretative. I risultati scientifici a cui egli giunge sono di assoluto valore e consentono sicuri progressi tanto nella costituzione che nell'interpretazione del testo. Così ad esempio la nuova edizione commentata del *PLitGoodspeed 2* si segnala per le nuove letture, le congetture, la

sistemazione dei frammenti, la loro valutazione linguistica e metrica e per la nuova proposta di individuare in ambiente palestinese il contesto geografico in cui inquadrare i vari frammenti.

Anche le recensioni non si limitano alla parte descrittiva, ma presentano contributi testuali ed esegetici. Nelle voci enciclopediche riguardanti grammatici greci e studiosi antichi di scienze naturali il candidato dà prova di scrupolo e competenza tanto nel raccogliere e interpretare dati spesso dispersi e poco coerenti quanto nell'inquadrare i personaggi e valutarne le caratteristiche e i meriti di studiosi. La partecipazione del Meliadò a questi progetti internazionali, l'affidamento dell'edizione di un nuovo testo poetico nella serie *The Oxyrhynchus Papyri* così come le pubblicazioni su prestigiose riviste italiane e straniere sono dimostrazione e riconoscimento del suo valore scientifico.

In conclusione le prove offerte dal candidato dimostrano una personalità di studioso matura, competente e di alto valore, nonché un impegno che si è già articolato in una produzione abbondante e varia e ha ottenuto riconoscimenti internazionali per la sua qualità scientifica. I lavori presi in esame, perfettamente congruenti con il settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/02, testimoniano eccellente capacità di ricerca e dimostrano continuità di impegno, sicuro possesso degli strumenti propri della critica filologica e letteraria, capacità di individuare nuovi filoni di ricerca e di pervenire a risultati originali, che rendono il candidato meritevole della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Messina, 21/03/2011

La Commissione

- Prof. Maria Rosa Cannatà Fera (Presidente)
- Prof. Augusto Guida (Segretario)
- Prof. Antonietta Gostoli (Componente)

